

Il trend Contagi in calo, 9 regioni a zero Ma l'autunno fa paura: manca un piano

**I focolai crescono, da Savona a Cosenza
Allarme della Fondazione Gimbe su come
si potrà gestire il mix di influenza e Covid**

■ ROMA I nuovi contagi calano, ma resta l'allerta per i focolai da Covid in tutto il Paese. A preoccupare sono gli ultimi scoppiati a Savona, a Cosenza e in Trentino. Ma si guarda già oltre ai prossimi mesi: se la fondazione Gimbe invoca un piano «per gestire la convivenza tra epidemia influenzale e coronavirus, che sarà la vera emergenza autunnale», il viceministro Sileri in vista della ripresa della scuola segnala tra le priorità l'inserimento della figura del medico scolastico.

A segnare un bilancio rassicurante nelle ultime ore è il numero dei nuovi positivi, 190, ma anche che non si registrano in ben nove regioni: Marche, Puglia, Valle d'Aosta, Umbria, Sardegna, Calabria, Molise e Basilicata, includendo nella lista anche la provincia autonoma di Bolzano. Le vittime in 24 ore sono state invece 13, otto solo in Lombardia, per complessivi 35.058 decessi. I casi totali sal-

gono a 244.624 e gli attualmente positivi sono ora 12.404 (-36), con 197.162 (+213) guariti complessivi. I pazienti in terapia intensiva sono ora 47, i ricoverati con sintomi sono 745 (+2), quelli in isolamento domiciliare 11.648 (-36). Ma i tamponi effettuati nelle ultime 24 ore sono 24.253, ancora in diminuzione rispetto al giorno precedente. Lo stesso viceministro alla Salute Sileri si è detto fiducioso sul continuo calo dei pazienti in terapia intensiva: «arriveremo non dico a zero ma vicinissimi alle pochissime unità», dice. Ma aggiunge lapidario: «dare il bollettino giornaliero dei contagi crea solo paura e panico. Spero che qualcuno mi ascolti, soprattutto la Protezione civile».

Ma nuovi contagi si aggiungono ai focolai già esistenti. Sono cinque i nuovi casi positivi nel cluster del ristorante di sushi di Savona, già emerso alcuni giorni fa e per il quale, nell'a-

rea, sono stati effettuati 1.150 i tamponi. Finora 39 casi si sono registrati tra i clienti o i loro contatti, 8 tra i dipendenti, 3 tra i sanitari e i loro contatti. Settanta tamponi sono stati invece effettuati nelle ultime ore e altri 119 sono previsti alla Bartolini di Rovereto, in Trentino, dove si teme un altro focolaio dopo che tre lavoratori sono risultati positivi. E si vigila sui contatti di una 17enne di Modena, contagiata mentre si trovava in vacanza con alcuni amici a Riccione, due dei quali sono positivi. La compagnia della ragazza aveva trascorso quei giorni in spiaggia e passato una serata in una discoteca di Misano Adriatico dove di recente sono stati registrati assembramenti: 40 persone sono in isolamento.

Nuovi casi e il presentimento di una nuova ondata dietro l'angolo. Per la Fondazione Gimbe, organizzazione indipendente che promuove l'integrazione delle evidenze

scientifiche nelle decisioni politiche, «non è opportuno prorogare lo stato di emergenza» tuttavia «serve un piano per gestire la convivenza tra epidemia influenzale e coronavirus, che sarà la vera emergenza autunnale».



Peso:21%